

STUDENTI EVACUATI PER UNA PROVA ANTINCENDIO



**«Fiamme» al Calini
Simulazione riuscita**

■ Simulazione antincendio ieri per gli studenti dello scientifico Calini. La prova di evacuazione (foto Eden), organizzata dai Vigili del Fuoco con la collaborazione dell'Istituto, del settore Edilizia Scolastica della Provincia, dei volontari della Croce Rossa e di Ghedi e della Polizia Municipale, è stata condotta simulando un incendio con feriti in un locale della scuola. I ragazzi hanno assistito alle operazioni di salvataggio dei loro coetanei immobilizzati, calati dalla finestra con l'autoscala dei Vigili del Fuoco e trasportati in Ospedale con l'ambulanza della Croce Rossa. L'allarme è scattato alle 11.17. I ragazzi non sapevano della simulazione.

Finanza e verità, educare ai valori

L'appuntamento del ciclo promosso dall'Ucid sull'economia domani in sala Beretta (Aib)

■ Si terrà domani mattina, dalle 9,30 alle 12,30, la tavola rotonda «Finanza e verità», organizzata dalla Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti di Brescia e ospitata nella sala Beretta dell'Associazione industriale bresciana di via Cefalonia. L'incontro, aperto a tutta la cittadinanza, inaugura così un ciclo di eventi proposto dalla commissione cultura del gruppo regionale lombardo Ucid dal titolo «Educare l'economia».

per limitare gli squilibri la formazione di aree di povertà.

Ad aprire il convegno cittadino saranno Pia Cittadini, neopresidente dell'Ucid Brescia, insieme al presidente Aib Giancarlo Dallerà. Dopo l'introduzione di Renzo Bozzetti, presidente Ucid Gruppo lombardo e vice presidente nazionale, si susseguiranno una serie di interventi, moderati dall'avvocato e giornalista Amedeo Nigra, che presenteranno idee, esperienze e casi pratici dal mondo della finanza. Dopo Mario Antonelli, preside della Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative, e

Corrado Faissola, presidente dell'Associazione bancaria italiana, saranno le testimonianze dei mons. Giovanni Giudici, vescovo di Pavia e presidente di Pax Christi, e di Marco Morganti, amministratore delegato di Banca Promissa a concludere il primo appuntamento.

Restano da precisare le date dei prossimi incontri: a novembre Ucid sarà a Pavia per parlare di «Lavoro, ecologia e verità», a maggio 2011 con «modelli di comportamento e verità» a Sondrio. Il ciclo di tavole rotonde si chiuderà a novembre con «Informazione e verità», nella sezione territoriale di Monza. **a.c.**

**D'Annunzio in Broletto:
«50 milioni e un piano»**

■ Bortolazzi in Broletto ha portato i numeri. Quelli del piano industriale 2010-2014 approvato lunedì all'unanimità dall'assemblea della D'Annunzio (99,84% della Catullo, 0,16% della Provincia di Brescia), con l'ok dello stesso presidente Daniele Molgora. L'audizione del presidente della società di gestione veronese, invitata per la settima e ultima audizione dal presidente della Commissione bilancio del Broletto, Pierluigi Mottinelli (Pd), è stata infatti incentrata sulle prospettive «a due tempi» dell'aeroporto di Montichiari: quelle dei prossimi cinque anni e quelle che vedrebbero lo scalo divenire il fulcro dell'attività cargo nella super alleanza a cinque (con Malpensa, Linate, Orio e Villafranca) sotto l'etichetta del South European Airport System (Seas).

«Due occasioni perse»

L'intervento di Bortolazzi - alla presenza dell'assessore Giorgio Bontempi, in veste di consigliere della Catullo - si è aperto con una consorziata delle occasioni perse da Brescia: «Quando dodici anni fa proponemmo di fare del D'Annunzio uno scalo *courier* qualcuno - nella fattispecie il presidente della Cde Franco Bettinoli - accusò Verona di volerli tenere il fioretto e lasciare a Brescia la trippa: fini che il *courier* si sviluppò a Bergamo. Due anni più tardi si prospettò l'approdo di Ryanair: ma qualcuno ritenne che quel tipo di utenza non si addiceva al sistema bresciano. E Ryanair andò a Bergamo», che nel 2010 rischia ora di diventare il terzo aeroporto nazionale con quasi 8 milioni di passeggeri l'anno.

Acqua passata. Ma ora, per Bortolazzi, che al suo arrivo a Verona ha rivoluzionato lo staff dirigenziale della Catullo e avviato una pianificazione strategica «che non c'era», Brescia e Verona non possono

perdere altre occasioni. Il come è appunto il contenuto di quel piano industriale e di investimenti già varato dai soci della Catullo, e lunedì approvato dall'assemblea della D'Annunzio.

L'investimento per Montichiari

Per Brescia si punta sul cargo, che passerebbe dalle 37mila tonnellate di merci trasportate nel 2009 alle 142.696 stimate «prudenzialmente, stante il quadro economico del settore e non solo» ha chiarito il direttore generale degli Aeroporti del Garda, Massimo Soppani. Mentre per i passeggeri si andrebbe dai 191mila attesi per quest'anno sino a quota 358mila, con un sostanziale raddoppio e una prevalenza nel segmento low cost.

Per ottenere questi risultati la Catullo è pronta a investire 50 milioni di euro, 30 dei quali per allungare la pista a 3.800-4.000 metri, passaggio indispensabile per rendere il D'Annunzio funzionale ai bisogni dell'aria del futuro, come i 747-800 e gli A380 a pieno carico. Per attrarre i quali si punta sul taglio dei costi di carburante del 30%, grazie alla connessione con l'oleodotto militare Nato che già serve Ghedi. Spazio poi al terminal di aviazione generale. Il pareggio di bilancio? «Tra 2013 e 2014».

Di pari passo lo sviluppo di Villafranca, con investimenti per 80 milioni di euro, la soppressione di una struttura cargo per la creazione di un terminal low cost «essenziale» sul modello dell'aeroporto di Marsiglia, per compensare le prospettive non rose di charter e linee tradizionali. Gli investimenti in questo caso si attestano su 80 milioni di euro e il break even è atteso per il 2012.

In quest'ottica, la logica di sistema è fondamentale per Bortolazzi: «Se Brescia e Verona possono essere forti insieme,

perché dovrebbero scegliere di essere satelliti nell'orbita dei due rispettivi sistemi regionali? Se Brescia e Verona si dividono, è la fine». E la prospettiva di sistema si fa ancora più forte guardando al progetto Seas, il super-sistema a cinque che secondo i dati illustrati ai consiglieri del Broletto - frutto delle valutazioni di Pa Consulting e Roland Berger - vedrebbe attratti sull'asse Verona-Malpensa 50 milioni di passeggeri e 1 milione di tonnellate di merci, con 1 miliardo di ricavi e 600 milioni di margine.

Gianluca Gallinari



Bortolazzi al suo arrivo in Broletto con Bontempi e Bettinoli

Bortolazzi: «Brescia non perda un'altra occasione»

■ «La metà delle merci prodotte in Italia viaggia da Francoforte. Il mercato c'è: se competitivi, anzi, potremo persino invertire la tendenza» è l'auspicio di Bortolazzi, che ricorda pure come l'indotto delle merci, in termini occupazionali, sia quintuplo del traffico passeggeri. Replica così il presidente della Catullo alle perplessità ribadite in commissione sull'appealabilità del cargo dal consigliere Iv Giuseppe Patuffici. E ribadisce, motivando anche la scelta di portare le merci al D'Annunzio: «Gli unici due scali del Nord con piste da 4.000 metri sono Montichiari e Malpensa: è un'opportunità che Brescia davvero non può farsi scappare». Di qui rilancia l'apertura a Brescia: «Chi vuol investire ha solo da chiedere».

Gli fa eco il presidente della D'Annunzio, Vigilio Bettinoli: «La Catullo ha riosstituito per intero il capitale con 15,5 milioni, ripianando le perdite e accantonato altri 5 milioni per il D'Annunzio, che appare invece dimenticato da troppi soggetti bresciani». Non ultima la politica: «Molti aeroporti, compreso quello di Oristano che si accinge a collegare anche Brescia con la Fly Oristano, vedono gli enti pubblici che li sostengono. Vogliamo un nostro aeroporto? Svegliamoci, in primis come partiti».

Sullo sfondo resta il nodo concessione. Bortolazzi rivela che i legali della Catullo si son visti con quelli di una società bresciana («ABeM» è il coro dei presenti) e verificato che la concessione è indivisibile. Unica formula valida per «territorializzare» è quella di creare una holding con due controllate, una per Verona e una per Brescia, possedute al 100% dalla holding. Soluzione funzionale anche al futuro confronto in seno al sistema «a cinque». Se Brescia volesse entrare e avere egual peso ad esempio dei soci trentini, l'investimento - nella holding - dovrebbe aggirarsi sui 30 milioni di euro. E questa sarebbe l'ipotesi al vaglio anche a Roma. Dove, tuttavia, il tavolo annunciato dal ministro Altero Matteoli per sanare le frizioni tra Brescia e Verona, si fa attendere. Ma sul tema Bortolazzi è *tranchant*: «Enac ha ribadito che siamo gli unici a aver titolo per la concessione. Visto il ritardo nell'assegnazione, chiederemo i danni».

Se molti consiglieri danno conto di aver apprezzato la chiarezza dell'intervento di Bortolazzi, Giampaolo Mantelli (gruppo misto) non nasconde, dopo le sette audizioni che hanno visto intervenire vari soggetti interessati al futuro del D'Annunzio - da ABeM a Sea - che ne deriva «una sintesi confusa, davanti a verità che appaiono tra loro diverse». **g. gal.**

Truck day: show per due giorni all'autoparco Brescia Est

■ L'Autoparco Brescia Est ospita, domani e dopodomani, il terzo «Truck day show». «Sarà una due giorni di spettacoli mozzafiato, sabato dalle 10 alle 24 e domenica dalle 10,30 alle 18,30 ad ingresso gratuito - ha detto il presidente del Tds Mirko Zapparoli - durante i quali si potrà assistere all'esibizione di speciali trucks ed automobili specializzate nel drifting, supermotard e gare su un apposito circuito predisposto per le minimoto, cui si aggiungerà un elicottero dell'Ami, proveniente dalla vicina base di Ghedi. I migliori specialisti nazionali, tra cui il Team Errani hanno assicurato la loro presenza».

«Alla parte motoristica abbiamo aggiunto angoli di ristoro con prevalente presenza dei prodotti tipici bresciani, buona musica e numerose sorprese - ha detto il presidente dell'Autoparco Brescia Est e del Fai Brescia Antonio Petrogalli - perché desideriamo che uno spazio pensato per dare sicurezza, ristoro e tanti altri servizi agli autoparcatori, si possa trasformare in un luogo di festa, cui ognuno possa accedere per vedere, oltre agli spettacoli, quello che gli addetti ai lavori hanno definito il miglior autoparco europeo». «Gli eventi che si susseguono da sette mesi - hanno aggiunto Giuseppina Mussetola e Francesco Izzo, responsabili della struttura - vogliono avvicinare il mondo dell'autoparco alla popolazione». «Questo evento è un'occasione di sinergia tra le molte realtà presenti e le istituzioni - ha detto l'assessore al Traffico del Comune di Brescia Nicola Orto - resa possibile dalla lungimiranza della Fai, attenta alle esigenze della categoria, che ha coniugato una struttura specializzata alla possibilità di accesso alle famiglie». **armo**

Hobby di carta di Sabrina Cavalleri
Tutti i materiali per i vostri hobby creativi: Scrapbooking, Cucito Creativo, Stamping, Decoupage, Paste sintetiche, vasta scelta di tessuti americani.
Corsi in negozio
Via G. Mazzini 28 - Concesio -BS-
Tel 0303459915 - 3474335420
www.hobbydicarta.it

GRANDE FRATELLO
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
tutti in fila
per le selezioni ufficiali
Sabato 15 e Domenica 16 Maggio dalle ore 14.00
shopping & divertimento
LE PORTE FRANCHE
BOUTIQUE IN FRANKENKÖRN
www.le-porte-franche.it
Erbusco (Brescia) uscita Rovato